



«LEZIONI DI TRADUZIONE»

Collana del Nucleo di Ricerca in **T**raduzione,
AUtotraduzione e **RI**traduzione letteraria

NORME
EDITORIALI



Dove inviare

Inviare i contributi all'attenzione della dott.ssa Nadzieja Bąkowska (nadzieja.bakowska@unibo.it). La rivista prende in considerazione solo contributi originali, nella forma che l'autore ritiene definitiva, non precedentemente pubblicati e di interesse collegato alle tematiche del Nucleo di Ricerca. Una volta ricevuti, i testi saranno valutati dal Comitato di Redazione e dal Comitato Scientifico.



Lunghezza

Articoli: 15-20 cartelle (30.000-40.000 battute, spazi inclusi). Ogni articolo dovrà essere accompagnato da un abstract in lingua inglese di 500-1000 battute (comprensivo della traduzione del titolo) e da un breve profilo dell'autore (400 battute) in lingua italiana, contenente: principali interessi scientifici, struttura di afferenza, orcid.



Lingua

Gli articoli possono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese.



Formato

Il file deve essere in formato .doc o .docx, utilizzando un font Unicode.

La bibliografia delle opere citate nell'articolo va posta in calce allo stesso, ordinata in ordine alfabetico, e redatta secondo il seguente schema:

MONOGRAFIA

Fortini F. (1990), *Versi scelti 1939-1989*, Einaudi, Torino.

Ove si ritenga necessario inserirla o specificare la **serie** o la **collana** a cui appartiene il volume, questa indicazione andrà collocata tra parentesi dopo il luogo di edizione, preceduta dal segno "uguale" (=). Nel caso di opere tradotte, si può indicare fra parentesi prima dell'indicazione dell'**edizione originale** il riferimento alla **traduzione** italiana (o inglese, qualora l'articolo sia redatto in tale lingua), fra parentesi tonde preceduto da trad. it. (o transl. by) e dal nome abbreviato e dal cognome del traduttore. L'indicazione dell'originale di una traduzione deve essere preceduta da ed. or. (o or. ed.). Nel caso di **edizioni successive** alla prima, dell'originale come della traduzione, la data sarà preceduta dalla dicitura 1^a ed., 2^a ed., rist., etc. (1st ed., 2nd ed., reprint, etc.):

Schönberg A. (1997), *Manuale di armonia*, a cura di L. Rognoni, con una guida pratica di E. Stein, Il Saggiatore, Milano (= EST, 53) (rist. di 3^a ed. 1978, 1^a ed. 1963, trad. di G. Manzoni, ed. or. *Harmonielehre*, Universal Edition, Wien 1922 [3^a ed., 1^a ed. 1911]).

Courtillot V. (1999), *Evolutionary Catastrophes. The Science of Mass Extinction*, Cambridge University Press, Cambridge (UK)-New York-Melbourne (trad. di J. McClinton, ed. or. *La vie en catastrophes. Du hasard dans l'évolution des espèces*, Fayard, Paris 1995).

La presenza di un titolo all'interno di un altro titolo in corsivo va segnalata col carattere tondo.

OPERA MISCELLANEA

Boitani P., Bologna C., Cipolla A., Liborio M. (a cura di) (1997), *Alessandro nel Medioevo occidentale*, Fondazione Lorenzo Valla-Mondadori, Milano.

La curatela andrà indicata con la dicitura "a cura di" ("ed." o "eds." nel caso l'articolo sia scritto in inglese), posta tra parentesi dopo l'elenco dei curatori.

OPERA IN PIÙ VOLUMI

Lukács G. (1974), *La distruzione della ragione*, 2 voll., Einaudi, Torino (rist. di 3^a ed. 1970, 1^a ed. 1959, trad. di E. Arnaud, ed. or. *Die Zerstörung der Vernunft*, Aufbau-Verlag, Berlin 1954).

SINGOLO TOMO (O PARTE) DI OPERA IN PIÙ VOLUMI

Edwards I.E.S., Gadd C.J., Hammond N.G.L., Sollberger E. (a cura di) (1975), *History of the Middle East and the Aegean Region c. 1380-1000 B.C.*, 2 voll., Cambridge University Press, Cambridge (UK) (= *The Cambridge Ancient History*, 2).

Aland K., Aland B., Wachtel K. (a cura di) (1999a), *Das Lukasevangelium*, vol. 1 (*Handschriftenliste und vergleichende Beschreibung*), Walter De Gruyter, Berlin-New York (= *Text und Textwert der Griechischen Handschriften des Neuen Testaments*, 4. *Die Synoptischen Evangelien*, 3.1).

Aland K., Aland B., Wachtel K. (a cura di) (1999b), *Das Lukasevangelium*, vol. 2 (*Resultate der Kollation und Hauptliste sowie Ergänzungen*), Walter De Gruyter, Berlin-New York (= *Text und Textwert der Griechischen Handschriften des Neuen Testaments*, 4. *Die Synoptischen Evangelien*, 3.2).

Si noti che, nel caso di più titoli appartenenti a uno stesso autore o curatore, essi dovranno essere ordinati cronologicamente e, nel caso in cui la data sia la medesima, si deve utilizzare il formato 2020a, 2020b etc. (NON 2020, 2020a etc.).

ARTICOLO IN VOLUME MISCELLANEO

Diversamente dalle monografie e dai volumi, come per i contributi in rivista è obbligatoria l'indicazione dei **numeri di pagina** (la prima e l'ultima pagina del contributo, a prescindere da quali pagine vengano effettivamente citate nell'articolo):

Schmid U. (2004), *Genealogy by Chance! On the Significance of Accidental Variations (Parallelisms)*, in: P. van Reenen, A. den Hollander, M. van Mulken (a cura di), *Studies in Stemmatology*, vol. 2, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam-Philadelphia, pp. 241-267.

Evans R.J.W. (2003), *Il linguaggio della storia e la storia del linguaggio*, in: A. Trampus, U. Kindl (a cura di), *I linguaggi e la storia*, Il Mulino, Bologna (= Percorsi), pp. 11-53.

ARTICOLO IN RIVISTA (PUBBLICAZIONE CARTACEA)

Il titolo del contributo citato in bibliografia è seguito dal nome della rivista (in tondo tra virgolette alte), dall'annata (in numeri romani), dal fascicolo (in cifre arabe) e dai numeri di pagina (come per i contributi in miscellanea, cfr. *supra*).

Pallotti G. (1999), *Mettere a fuoco le forme*, "Italiano e oltre", XIV, 3, pp. 182-188.

Nel caso di contributi a stampa reperibili anche *online*, è preferibile indicare comunque l'URL tra parentesi uncinate, facendolo precedere da "cfr.":

Dočkalová L., Blažek V. (2011), *On Indo-European Roads*, "The Journal of Indo-European Studies", xxxix, 3-4, pp. 299-341, cfr. <[http://www.jiesonline.com/issues/protected/jies3934/01BlazekRoads\(299-341\).pdf](http://www.jiesonline.com/issues/protected/jies3934/01BlazekRoads(299-341).pdf)> (ultimo accesso: 30-05-2021).

Se il contributo citato è una traduzione è possibile indicare la pubblicazione originale, seguendo gli stessi criteri indicati per i volumi.

Renfrew C. (1989), *Le origini delle lingue indoeuropee*, "Le Scienze", 256 (dicembre), pp. 98-106 (ed. or. *The Origins of Indo-European Languages*, "Scientific American", 1989, 261, 4 (October), pp. 106-114).

ARTICOLO IN RIVISTA (PUBBLICAZIONE ONLINE)

Tutti i contributi pubblicati *online*, ma dotati di un DOI, ISBN o ISSN, vanno trattati come normali records bibliografici, seguendo le norme su indicate e aggiungendo l'indirizzo completo (URL) del sito citato, senza sottolineatura e tra parentesi uncinate, munito della data di ultimo accesso al sito. Salvo i casi di pubblicazioni in formato .html, sprovvisti di numerazione di pagina, l'indicazione dei numeri di pagina **resta obbligatoria**. Qualora possibile, in calce alla voce bibliografica si inserisca il DOI:

Burelli C. (2019), *Norms from Nature. Etiological Functions as Normative Standards*, "Phenomenology and Mind", xvii, pp. 188-196, <<https://oaj.fupress.net/index.php/pam/article/view/8036/7634>> (ultimo accesso: 30-05-2021), DOI: 10.13128/pam-8036.



Note

Le note dovranno essere scritte a piè di pagina in numerazione progressiva. Nel testo l'indice di nota andrà collocato **prima** della punteggiatura bassa (¹, ², ³; ⁴) e **dopo** la punteggiatura alta (!⁵ ?⁶).



Rimandi bibliografici

Le citazioni bibliografiche devono attenersi al sistema “**autore-data**”. Si vedano i seguenti esempi (che fanno riferimento alle voci bibliografiche indicate *supra*):

[...] come si può evincere dall’ampia rassegna proposta da Dočkalová e Blažek (2011) [...]

Non sono mancati i tentativi di interpretare l’ittita *armizzi*- ‘ponte’ come non-indoeuropeo (cfr. Dočkalová, Blažek 2011: 328).

Nel caso di opere di cui siano autori o curatori più di due persone, **nel riferimento autore-data** si si dovrà limitare a indicare il primo nome accompagnato dalla dicitura *et al.* (mentre nella bibliografia finale dovranno essere indicati tutti gli autori).

La lezione πάντες οἱ ἄνθρωποι in Lc 6,26 rappresenta una delle testimonianze più diffuse del cosiddetto “testo standard” nella tradizione del tetraevangelo (ben 648 codici, a partire dal papiro p75 e dai codici in maiuscola, come si evince da Aland *et al.* 1999b: 22-23).

Quanto si fa riferimento a un’opera in più volumi, il **numero del volume** andrà indicato in cifre arabe prima dei due punti (per evitare confusione con i numeri di pagina):

Si vedano le cartine (a dire il vero non molto chiare) della “geografia omerica” in Edwards *et al.* 1975, 2: 344sg.



Citazioni

Le **citazioni brevi** (max. 2-3 righe) possono essere inserite direttamente nel testo tra virgolette («»):

Alla fine dell’era paleozoica, si verificò quella che può essere definita «the mother of all extinctions» (Courtilot 1999: 88), una crisi che alterò drasticamente la biosfera e che impiegò diversi milioni di anni per essere riassorbita dagli ecosistemi (*ibidem*: 90).

Per le **citazioni più lunghe**, lasciare una riga prima e dopo la citazione, rientrare di 1 cm, senza virgolette:

[...] il modello elaborato da C. Burelli (2019: 189, cfr. 193), per esempio, distingue molto accuratamente il malfunzionamento dall'assenza di funzionalità:

failure to discharge a function counts as a case of malfunction, rather than non-function. A killer who shoots his victim in the heart may stop the pumping of the blood; it would not, however, change the function of the heart of his victim.

Oppure:

[...] questo malgrado gli autori, in generale, siano molto attenti nel distinguere il malfunzionamento dall'assenza di funzionalità:

failure to discharge a function counts as a case of malfunction, rather than non-function. A killer who shoots his victim in the heart may stop the pumping of the blood; it would not, however, change the function of the heart of his victim (Burelli 2019: 189, cfr. 193).

Eventuali **omissioni** vanno indicate con tre punti tra parentesi quadre [...]:

il maestro [...] non deve mostrarsi come un individuo che sa tutto e non sbaglia mai, ma come l'instancabile che è sempre alla ricerca e qualche volta riesce anche a trovare qualcosa. Che bisogno v'è di voler sembrare un semidio, anziché un uomo in tutta la sua interezza? (Schönberg 1997: 1).



Segni e convenzioni grafiche

Le **virgolette basse** («») vengono impiegate per le citazioni nel testo.

Le **virgolette alte** (""") vengono impiegate per connotare semanticamente una parola, per le citazioni all'interno di citazioni o per i titoli di rivista.

Le **virgolette singole** (") accompagnano le traduzioni di singoli lemmi (es.: *stranger* 'forestiero').

Di norma vanno utilizzate le **parentesi tonde** ().

Le **parentesi quadre** [] vanno utilizzate nel caso di:

- 1 interventi dell'autore all'interno di una citazione testuale;
- 2 parentesi entro enunciato già in parentesi.



Abbreviazioni

p. (pagina), pp. (pagine), n. (numero), nn. (numeri), cfr. (confronta), vol. (volume), voll. (volumi).

Eventuali abbreviazioni impiegate nel testo (eccezion fatta per quelle di uso più comune) dovranno essere sciolte in un elenco che precede la bibliografia. Si raccomanda questa soluzione nel caso sia necessario differenziare le **fonti primarie** dalla letteratura secondaria:

Greg. Hist. *Nicephori Gregorae Byzantina Historia graece et latine*, 2 voll., a cura di L. Schopen, Weber, Bonn 1829-1930 (= *Corpus Scriptorum Historiae Byzantinae*, 19).



Corsivo

Il corsivo viene impiegato per:

- 1 gli elementi da **lingue diverse** da quella del contributo, salvo i casi in cui si tratti di termini o locuzioni divenuti d'uso corrente; locuzioni latine come *ibidem*, *passim*, *infra*, *sic*, ecc. vanno pure in corsivo.
- 2 **titoli** di opere letterarie, musicali, teatrali, cinematografiche e artistiche;
- 1 **parole-esempio** nel testo (inserire l'eventuale traduzione tra virgolette semplici).